



UNIVERSITÀ DI PISA

FILOSOFIE E TEOLOGIE MEDIEVALI (S)

STEFANO PERFETTI

Anno accademico 2021/22
CdS FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Codice 478MM
CFU 6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
FILOSOFIE E TEOLOGIE MEDIEVALI (S)	M-FIL/08	LEZIONI	36	ANDREA COLLI STEFANO PERFETTI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso introduce allo studio di temi e dibattiti fondamentali della teologia filosofica e delle religioni medievali attraverso la lettura analitica di testi e la loro contestualizzazione critica.

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze sarà compiuta per mezzo di esposizioni (relazioni) e durante il colloquio finale (esame).

Capacità

1. Sviluppare la capacità di lettura di testi classici della filosofia medievale e del pensiero religioso medievale; 2. sviluppare la capacità di collegare analisi filosofica e riflessione religiosa. 3. Applicare metodologie di ricerca e di analisi proprie del campo di studio. 4. Lettura di testi in lingua.

Modalità di verifica delle capacità

Già durante il corso, delle fasi di dibattito, nei momenti seminariali e nelle discussioni, si promuoveranno e si verificheranno le suddette capacità, anche con suggerimenti ad personam. A maggior ragione verranno verificate nel corso dell'esame finale.

Comportamenti

Il corso, anche attraverso momenti seminariali e dibattiti in aula, mira a rafforzare un atteggiamento critico e l'abilità di esporre in modo pacato e ben argomentato le proprie convinzioni. Ogni studente dovrà imparare a difendere le proprie posizioni con argomenti ben strutturati, informati e coerenti, rimanendo aperto a posizioni diverse e a critiche.

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante il corso, nei dibattiti, nei momenti seminariali e nelle discussioni si cercherà di promuovere un'interazione stimolante e rispettosa. La valutazione finale avrà luogo nell'esame orale finale.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Nessun prerequisito è obbligatorio e il corso è aperto a tutti. E' consigliabile aver già sostenuto almeno un esame (in triennale) di Storia della filosofia medievale o di Storia medievale.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il tempo nel Medioevo, tra immagine mobile dell'eternità e misura del movimento. Paradigmi teologici e filosofici a confronto.

Il pensiero scolastico è affascinato dal problema del tempo. L'esistenza e la definizione del tempo, il suo legame con il movimento, la nozione di durata, la relazione tra eternità e temporalità sono tutte angolature differenti, attraverso cui gli autori del XIII secolo si interrogano sul divenire delle sostanze, indagando su ciò che si sottrae alla mutevolezza e alla caducità. Punto di riferimento per le loro riflessioni è il IV libro della *Fisica*, dove Aristotele stabilisce la diretta dipendenza del tempo dal movimento. Tuttavia, osservando lo sviluppo del pensiero medievale nella sua interezza e complessità, si può constatare come le tesi aristoteliche si diffondano relativamente tardi (seconda metà del XII secolo). Nei secoli che precedono l'affermazione del binomio *tempus-motus* sono altri i modelli attraverso cui si interpreta il fenomeno "tempo" e la sua relazione con altre forme di durata (evo, perpetuità, sempiternità, eternità). Quindi, ricostruire le fonti e i percorsi che hanno portato alla formulazione delle differenti nozioni medievali di tempo e durata non significa solo affrontare un problema filosofico circoscritto, bensì fare i conti con modi diversi di concepire il mondo.



UNIVERSITÀ DI PISA

Bibliografia e materiale didattico

[1] Genesi e forme dei concetti di durata tra IV e VIII secolo con particolare riferimento alla definizione della relazione eternità-tempo in Agostino e Boezio.

*Sant'Agostino, *Confessioni*, vol. IV, libri X-XI, a c. di M. Cristiani, trad. di G. Chiarini, Fondaz. Lorenzo Valla / Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1996, pp. 105-160 [libro XI].

*Severino Boezio, *Commento al Peri hermeneias*, V, 12 (sarà fornita una traduzione).

*Severino Boezio, *Sulla Trinità*, c. 4 (sarà fornita una traduzione).

*Severino Boezio, *La consolazione della filosofia*, tr. di O. Dalleria, BUR, Milano [V, 6, 1-16].

*T. Kukkonen, *Eternity*, in J. Marenbon (ed.), *The Oxford Handbook of Medieval Philosophy*, Oxford University Press, New York 2012, pp. 525-546.

[2] La diffusione della fisica aristotelica nel mondo latino e l'applicazione del binomio "tempo-movimento" ai dibattiti teologici del XIII secolo

*Alberto Magno, *Somma sulle creature (De IV coaequaevis)*, tr. 2, q. 5, art. 2: Che cosa è il tempo? (sarà fornita una traduzione)

*Tommaso d'Aquino, *Commento alle Sentenze*, I, dist. 19, q. 2, art. 1: Se l'eternità sia la sostanza di Dio (sarà fornita una traduzione).

*Bonaventura da Bagnoregio, *Commento alle Sentenze*, II, p. 1, art. 2, q. 1: Se l'evio preceda in qualche modo il tempo (sarà fornita una traduzione).

*R. Fox, *Time and Eternity in Mid-Thirteenth-Century Thought*, Oxford University Press, New York 2006, cap. 1 "The Language of Time", cap. 5 "The Reality of Time"; cap. 6 "On Measurement and numbering"; cap. 7 "Time and Atemporality", cap. 8 "Sempiternity, Angelic Time, and the Aevum"; cap. 9 "Eternity"; cap. 10 "God and Time".

Bibliografia per eventuali approfondimenti (facoltativi)

[1] P. Porro, *Agostino e il "privilegio dell'adesso"*, in L. Alici (ed.), *Interiorità e intenzionalità in S. Agostino*, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1990, pp. 177-204.

J.M. Quinn, *Four Faces of Time in St. Augustine*, «Recherches Augustiniennes», 26 (1992), pp. 181-231.

B. Leftow, *Boethius on Eternity*, in «History of Philosophy Quarterly», 7 (1990), pp. 123-142.

E. Stump, N. Kretzmann, *Eternity*, in «The Journal of Philosophy», 78 (1981), pp. 430-458.

C. Micaelli, *Pascasio Radberto e Boezio: filosofia e teologia in età tardo-carolingia*, in «Orpheus», 28 (2007), pp. 162-185.

[2] P. Porro, *Il vocabolario filosofico medievale del tempo e della durata*, in R. Capasso - P. Piccari (a c. di), *Il tempo nel medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Società Italiana di Demodossologia, Roma 2000, pp. 63-102.

R. C. Dales, *Time and Eternity in the Thirteenth Century*, in «Journal of the History of Ideas», 48/1 (1988), pp. 27-45.

C. Trifogli, *Change, time, and place*, in R. Pasnau - C. van Dyke (eds.), *The Cambridge History of Medieval Philosophy*, vol. 1, Cambridge University Press, Cambridge 2010, pp. 267-278.

D. Twetten - S.C. Snyder - S. Baldner, *Albert's Physics*, in I. M. Resnick (ed.), *A Companion to Albert the Great. Theology, Philosophy and the Sciences*, Brill, Leiden-Boston 2013, pp. 173-219.

H. Anzulewicz, *Aeternitas, Aevum, Tempus: The Concept of Time in the System of Albert the Great*, in P. Porro (ed.), *The Medieval Concept of Time in Early Modern Philosophy*, Brill, Leiden 2001, pp. 83-129.

C. Steel, *Dionysius and Albert on Time and Eternity*, in T. Boiadjev - G. Kapriev - A. Speer (eds.), *Die Dionysius-Rezeption im Mittelalter*, Brepols, Turnhout 2000, pp. 317-341.

R. Blasberg, «*Duplex Tempus*». Il duplice concetto di tempo in Alberto Magno, in G. Alliney - L. Cova (a c. di), *La concettualizzazione del tempo nel pensiero tardomedievale*, Olschki, Firenze 2000, pp. 241-251.

J.M. Quinn, *The Concept of Time in Albert the Great*, in «Southwestern Journal of Philosophy», 10/3 (1979), pp. 21-47.

A. Rodolff, *Tempo e creazione nel pensiero di Bonaventura da Bagnoregio*, in «Studi medievali», 37 (1996), pp. 135-169.

B.J. Shanley, *Eternity and Duration in Aquinas*, in «Thomist», 61 (1997), pp. 525-548. H. Goris, *Interpreting Eternity in Thomas Aquinas*, in G. Jaritz - G. Moreno-Riano (eds.), *Time and Eternity: The Medieval Discourse*, Brepols, Turnhout 2003, pp. 193-202.

C. Panti, *Filosofia della musica. Tarda Antichità e Medioevo*, Carocci, Roma 2008 [5.3. "Il problema del tempo nella musica", pp. 226-237].

I testi da portare all'esame sono solo quelli preceduti da asterisco. Gli altri sono una bibliografia di approfondimento per letture facoltative che ogni studente, a seconda dei propri interessi, potrà compiere e, concordandolo col docente, esporre durante il corso o in sede di esame. Alcuni materiali saranno disponibili sulla pagina del corso della piattaforma Moodle (<https://elearning.humnet.unipi.it>).

Titolare del corso è il prof. Stefano Perfetti, ma una buona parte delle lezioni saranno tenute, in codocenza, dal dott. Andrea Colli, assegnista di ricerca entro il progetto di eccellenza del nostro dipartimento.

Indicazioni per non frequentanti

I non frequentanti possono attenersi al programma. E' consigliabile iniziare dalla lettura di Porro, *Il vocabolario filosofico medievale del tempo e della durata*, per poi passare ad uno studio attento della monografia di Fox.

Modalità d'esame

Colloquio finale. E' possibile (non obbligatorio) fare anche una relazione durante il corso, che costituirà parte dell'esame.

Altri riferimenti web

Articoli, traduzioni e schemi saranno resi disponibili (a partire da febbraio 2022) nella pagina del corso su Moodle

(<https://elearning.humnet.unipi.it>).

https://people.unipi.it/stefano_perfetti/

<https://unipi.academia.edu/StefanoPerfetti>

Note

Il corso è tenuto nel secondo semestre.



UNIVERSITÀ DI PISA

MER 10:15?11:45 Aula Pao B2

GIO 14:15?15:45 Aula Pao A2

Il corso fa parte dell'offerta per la laurea magistrale in Filosofia, ma ogni persona, di ogni altro grado o corso di laurea, è benvenuta.

Il docente riceve il giovedì pomeriggio nel proprio studio (dalle 15.50 alle 17.30) oppure con videochiamata su Teams. E' possibile chiedere un orario di appuntamento via email (stefano.perfetti@unipi.it) o con messaggio su Teams.

La commissione di esame è la seguente:

Presidente prof. Stefano Perfetti; membri: prof. Cristina d'Ancona; dr. Andrea Colli.

Supplenti: prof. Bruno Centrone; d.ssa Chiara Carmen Scordari; d.ssa Amalia Cerrito.

Ultimo aggiornamento 29/03/2022 14:00